

MIMMO PALLADINO



Nato a Paduli (Benevento) il 18 dicembre 1948 è uno dei più importanti artisti contemporanei. È tra i principali esponenti della Transavanguardia italiana, movimento artistico teorizzato e promosso da Achille Bonito Oliva nel 1980. Le sue opere sono collocate in permanenza in alcuni dei principali musei internazionali, tra cui il Metropolitan Museum of Art di New York.

La sua prima esposizione nel 1968 presso la Galleria Carolina di Portici (Napoli), dove conosce proprio Achille Bonito Oliva. Alla fine degli anni Settanta si trasferisce a Milano. Nel 1977 partecipa all'esposizione "Internazionale Triennale für Zeichnung", a Breslavia.

Del 1978 è il suo primo viaggio a New York, città che lo vedrà negli anni a venire protagonista di diverse occasioni espositive.

Nel 1980 realizza il suo primo libro-oggetto dal titolo EN DE RE con la Galleria Mazzoli di Modena, punto di riferimento della sua carriera espositiva.

Negli anni a seguire s'impone ormai a livello internazionale con esposizioni in tutta Europa, in particolare in Svizzera, Belgio e Germania. Il viaggio del 1982 in Brasile lascerà profonde tracce. L'anno seguente è negli Usa, quindi in gallerie e musei a Stoccolma, Monaco, Toronto, Madrid, Londra, Lione, Washington, Chicago, Basilea. Nel 1985 è di nuovo a Washington, quindi a San Paolo, Francoforte, Parigi, Oslo, New York.

Del 1986 sono le collettive in Italia, Regno Unito e Usa. Londra.

Nel 1987 tiene diverse personali a Graz, a Krems e a Salisburgo. Altre personali a Seattle e, per la prima volta, a Tokyo. È di questo anno la realizzazione di un progetto per la chiesa di Gibellina nel contesto della ricostruzione complessiva della città coordinata da Arnaldo Pomodoro, dopo il terremoto del 1968.

Nel 1988 Paladino è alla XLIII Biennale di Venezia, dove espone una grande installazione, la porta di bronzo di sette metri.

Una personale al Belvedere di Praga nel 1991, quindi, nel 1992, l'omaggio alla sua terra, l'installazione permanente Hortus Conclusus nel chiostro di San Domenico a Benevento in collaborazione con gli architetti Roberto Serino e Pasquale Palmieri.

Nel 1992 è anche al Museu de Arte di San Paolo, l'anno seguente al Forte Belvedere di Firenze e nel 1994 al Museo de Arte Contemporaneo di Monterrey.

Nel 1995 Napoli gli dedica una mostra alle Scuderie di Palazzo Reale, a villa Pignatelli Cortes e in Piazza Plebiscito dove installa la Montagna di Sale.

Nel 1999 una grande mostra alla South London Gallery.

Nel 2000 realizza il libro d'arte "Il digiuno imposto", edito prima in Germania da Matthes & Seitz Verlag poi, nel 2002, in Argentina, da Emede.

Nel 2002 il Centro d'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato gli dedica la più completa mostra retrospettiva organizzata da un museo italiano.

Nel 2004 realizza le porte per la Chiesa di Padre Pio a San Giovanni Rotondo progettata da Renzo Piano.

Nel 2007 realizza due scenografie per lo spettacolo OEdipus Rex e Cavalleria Rusticana per il Teatro Regio di Torino.

Del 2008 è la realizzazione di una Mostra all'Ara Pacis di Roma con musiche di Brian Eno. Il 28 giugno 2008 inaugura a Lampedusa un monumento dedicato alla memoria dei migranti deceduti in mare. Sempre nel 2008 realizza un grande telone di copertura (alto 80 metri) per il restauro della torre campanaria del Duomo di Modena. Nel 2010 firma la scenografia di “work in progress”, tour di Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Il 10 aprile dello stesso anno è installato un grande cavallo blu di oltre quattro metri all'Anfiteatro del Vittoriale degli italiani di Gardone Riviera, la casa-museo di Gabriele D'Annunzio.

Nel 2013 gli viene commissionata un'installazione monumentale per Piazza Santa Croce a Firenze. Del 2015 è la sua nuova partecipazione alla Biennale di Venezia.

(Giampiero Castellotti)

© **Forche Caudine - Vietata la riproduzione**